

**MESSINA (INTESA)**  
 "La scossa del G7  
 Una cabina di regia  
 per creare lavoro"



INTERVISTA DI Marco Zatterin A PAG. 9

**GERMANIA AL VOTO**  
 Merkel insegue  
 il quarto mandato  
 l'incubo populista

Raabe e Sforza ALLE PAGINE 12 E 13

**LE STORIE**  
 L'antico torchio  
 dei milanesi

Marcello Giordani A PAGINA 24



**Sposi nel paese  
 dei partigiani**

Lorenzo Baratta A PAGINA 27



# LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017 - ANNO 151 N. 264 - 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI) ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

**IL BIVIO DELL'EUROPA**  
**DIRITTI,  
 IL CORAGGIO  
 DI OSARE**

MAURIZIO MORINARI

Le crisi che mettono a rischio istituzioni ed identità dell'Europa creano anche una grande occasione: rafforzare i diritti dei cittadini delle democrazie che ne fanno parte. Le crisi hanno una forza dirompente: in meno di 15 mesi Brexit ha separato la Gran Bretagna dall'Unione ed ora il referendum catalano minaccia di sfaccettare Barcellona da Madrid. Sono scosse telluriche frutto di uno scontento dilagante nei confronti delle leadership politiche nazionali, di cui si giovano i partiti di protesta, populisti o nazionalisti. È una dinamica che può travolgere l'Unione Europea, facendola implodere, ma può anche generare il rafforzamento. Perché, come suole ripetere un maestro di realpolitik come Henry Kissinger, «non bisogna mai perdere l'opportunità di una crisi». E quella in corso offre ai governi europei un'occasione preziosa: rilegittimarsi di fronte ai cittadini. Lo strumento per farlo è rafforzare i diritti perché si tratta del primo dovere delle istituzioni democratiche e liberali.

Il difficile però inizia qui perché gli sconvolgimenti in atto dall'inizio del nuovo secolo creano nuove necessità per i singoli e dunque nuove tipologie di diritti da tutelare.

Ecco di cosa si tratta. Per fronteggiare le disuguaglianze economiche bisogna proteggere i cittadini non più solo dalla povertà ma dal disagio, dalla carenza di aspettative e in ultima istanza dal declino della felicità. Per rispondere all'arrivo dei robot sui posti di lavoro bisogna difendere gli operai qualificandoli.

CONTINUA A PAGINA 21

Il candidato premier ha ottenuto 30 mila dei 37 mila voti espressi dagli iscritti alle primarie  
**Di Maio lancia la sfida grillina**  
**"Al governo cambierò l'Italia"**

Il discorso d'investitura: ora una squadra di capaci. Grillo: non me ne vado

MATTEO FELTRI  
 INVITO A RIMINI

Il volto rassicurante del cinque stelle non si vede, sta dietro un cartello già più frizzante: «Ancora un po' e sarà... finalmente VAFFAN...».

CONTINUA A PAGINA 5  
 Bei, Iacuzzi e Lombardo IN PAG. 23

**La democrazia  
 diretta  
 diventa farsa**

GIOVANNI ORSINA A PAGINA 21

**INTERVISTA**

**Parla Bossi: "È vero, Berlusconi mi ha offerto un posto in lista"**

Il Senato separato in casa: per adesso resto nella Lega

Alberto Mattioli A PAGINA 7

**SCAMPIA, IL CUGINO DEL PROPRIETARIO FU UCCISO DAI CLAN: «QUI DENTRO SPACCIAMO SOLTANTO CULTURA»**

**La prima libreria nel regno di Gomorra**



Per l'inaugurazione nella strada tra Melto e Scampia: 40 anni fa chiuse l'ultima libreria

Camilla Cupelli A PAGINA 17

**REPORTAGE**

**Tra i migranti  
 sulla nuova  
 rotta tunisina**

NICCOLÒ ZANAN  
 INVITO A Sfax (TUNISIA)

Azzurro. Misericordia. Sacchetti di plastica impigliati sui campi arsi dall'autostada al mare. Ancora qui, allora. Come vent'anni fa. Fra Sfax e Zaria, nei golfi di Gabes, a 120 chilometri da Lampedusa. Le barche dei pescatori tunisini hanno ricominciato a caricare migranti su questo spiaggia.

Gli ultimi 150 sono stati intercettati mercoledì sera dalla Guardia costiera italiana mentre aspettavano, a motori spenti, davanti alle coste siciliane.

CONTINUA ALLE PAGINE 10 E 11

**IL CASO**

**Quel silenzio  
 su Regeni  
 di Theresa May**

ANEREA MALAGUTI

La storia del passaggio a Firenze del primo ministro britannico Theresa May è semplice. Arrivata all'ex scuola dei Marescialli a piazza Santa Maria Novella, ha consegnato alla platea un discorso vago sul ruolo di Londra, sancora e per sempre in Europa ma fuori dall'Unione, e dopo aver annunciato che il delicato passaggio della Brexit durerà un paio di anni, ha detto due cose cortei e piuttosto ovvie sull'Italia, ignorandone però una terza sostanziale.

CONTINUA A PAGINA 21

**LO SPORT**

**Dybala non si ferma più  
 La Juve travolge il Toro (4-0)**



Condò, Garanzini, Neri, Oddimo e Zocca D'AMICO 36

**Il miracolo di Valentino  
 Prima fila dopo la frattura**



Matteo Aglio A PAGINA 37

**idealista**

chi cerca bene,  
 trova

